



TRIBUNALE PER I MINORENNI  
DI SALERNO



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI  
SALERNO



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
Nocera Inferiore



**A Λ Η Θ Ε Ι Α**

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VALLO DELLA LUCANIA

**PROTOCOLLO PER I PROCEDIMENTI PENALI E PER LA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AI DIFENSORI DEI SOGGETTI MINORENNI E DELLE PERSONE AMMESSE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI**

Al fine di agevolare la liquidazione in tempi ragionevoli dei compensi professionali per i difensori d'ufficio dei soggetti minorenni e delle persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato, nei procedimenti penali davanti al Tribunale per i Minorenni di Salerno, il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Salerno il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni ed i Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania convengono sulla necessità di attenersi a criteri standardizzati, secondo le seguenti linee guida per l'applicazione dei parametri previsti dal **D.M. n. 55 del 10 marzo 2014**.

*Premessa*

Atteso che, analogamente al D.M. precedente - n. 140 del 20 luglio 2012 - anche il D.M. n. 55/2014 prevede ampi margini di discrezionalità nei criteri e nella quantificazione dei compensi professionali, i Magistrati e gli Avvocati convengono sull'opportunità di individuare parametri standardizzati di liquidazione dei compensi, sia per rendere effettiva, rapida ed agevole la loro determinazione, sia per ridurre il numero delle opposizioni nel settore delle liquidazioni poste a carico dell'Erario relativamente al quale si avverte la necessità di giungere a valutazioni eque ed omogenee, tenendo conto inoltre, con specifico riferimento ai processi a carico di minorenni, che:

1. per gli imputati (ed i condannati) minorenni è assai frequente l'ammissione al gratuito patrocinio sia perché molti reati sono commessi da minori stranieri privi di nucleo familiare, sia per la particolare procedura prevista dall'art 118 dpr 30 maggio 2002, n. 115;
2. con la nuova disciplina non si è più riprodotta la riduzione "fino alla metà" per

*Mer* *Per* *MD* *Sp* *Avv. De Vito*

l'assistenza d'ufficio ai minori prevista dall'art 12.5 DM 140/12, mentre si è reintrodotta (aumentandolo) il rimborso forfettario per le spese nella misura del 15% del compenso totale;

3. si è operato un indubbio innalzamento dei compensi per il dibattimento penale minorile .
4. si è eliminata la diminuzione del 50% per i compensi in gratuito patrocinio (art 9.1), solamente in parte compensata dalla nuova formula dell'art 106 bis dpr 115/02 che prevede una riduzione per tale ipotesi del 30%;
5. che il DM 10.3.2014 è stato approvato in esecuzione degli "articoli 1, comma 3, e 13 comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247" (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) che prevede da un lato (comma 3) che "All'attuazione della presente legge si provvede mediante regolamenti adottati con decreto del Ministro della giustizia, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n.400 (.....)" e dall'altro (comma 5) che "Dall'attuazione dei regolamenti di cui al comma 3 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

Si ritiene opportuno individuare delle ipotesi di base per i procedimenti privi di istruttoria, e pertanto di semplice e rapida definizione, e delle ipotesi in aumento per i processi più complessi, fermo restando che per i procedimenti di maggiore complessità il giudice applicherà i criteri stabiliti dal DM 55/2014.

Tutto ciò premesso

si conviene quanto segue:

- 1) Ambito di applicazione del D.M. n. 55/2014: i criteri stabiliti dal D.M. n.140 si applicano a tutti i casi in cui la liquidazione degli onorari sia devoluta all'Autorità Giudiziaria ed in particolare:
  - a) imputati minorenni (e che non abbiano compiuto la maggiore età durante la fase processuale);
  - b) imputati dichiarati irreperibili;
  - c) imputati equiparati agli irreperibili quali gli imputati non reperibili, per i quali è previamente documentato l'esito negativo delle ricerche al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, qualora siano:
    - i) senza fissa dimora con domicilio eletto presso il difensore d'ufficio;
    - ii) non residenti, con dimora/domicilio sconosciuti o inidonei, soggetti a notifica ex art. 161, co.IV, c.p.p.;
    - iii) con domicilio eletto presso il difensore, ma non s.f.d., previo vano tentativo di comunicazione al domicilio indicato da parte del difensore a mezzo raccomandata r.r. prima dell'udienza;
  - d) gli imputati difesi d'ufficio insolventi.
- 2) **Ambito di applicazione delle linee guida e criteri adottati:** in ragione delle peculiari modalità con le quali il Ministero ha inteso regolamentare la materia, con particolare riguardo alle plurime disposizioni che prevedono amplissimi margini di discrezionalità nella scelta dei criteri e nella quantificazione del liquidato, si è ritenuto auspicabile, sia da parte dei Magistrati che da parte degli Avvocati, individuare criteri standardizzati, anche numerici, al fine di rendere effettiva, rapida ed agevole la

liquidazione dei compensi professionali nonché per limitare divergenze tra quanto richiesto e quanto liquidato limitatamente al settore nel quale più di ogni altro si avverte la necessità di un trattamento equo ed omogeneo e cioè quello relativo agli onorari il cui pagamento è a carico dell'Erario.

- 3) **Le linee guida, pertanto, costituiranno punto di riferimento esclusivamente per la liquidazione degli onorari per attività professionale prestata in favore di imputati minorenni, imputati ammessi al gratuito patrocinio (art. 74 T.U. S. di G.), imputati dichiarati o di fatto irreperibili (art. 117 T.U. S. di G.), imputati difesi d'ufficio insolventi (art. 116 T.U. S. di G.).**
- 4) Le spese documentate saranno liquidate dal Giudice con il medesimo decreto.
- 5) In caso di declaratoria di prescrizione o di altra causa estintiva del reato effettuata in via predibattimentale sono richiesti solo i compensi per le fasi di "studio" e "introduttiva".
- 6) Per la fase GIP, meramente eventuale e per la quale pare difficile procedere con le scansioni indicate in tabella, si ritiene opportuno individuare degli importi forfettari per le principali attività attinenti a tale fase.
- 7) Per la fase GUP ed il dibattimento si ritiene opportuno distinguere gli onorari a seconda dell'escussione o meno dei testi.
- 8) In presenza di più assistiti è previsto un aumento del 10% per ogni imputato sull'importo stabilito per il primo.
- 9) In presenza di più imputazioni si è prevista una percentuale in aumento (a seconda del numero di imputazioni) in considerazione della complessità del procedimento.
- 10) Per il dibattimento l'aumento per le udienze successive alla prima è dovuto salvo che il rinvio sia dovuto a impedimento della parte.
- 11) Per la fase di sorveglianza si sono individuati degli importi forfettari ed omnicomprensivi venendo normalmente definiti con unica udienza.
- 12) **Condizioni di applicabilità dell'accordo:**
  - a) **il difensore si impegna** ad indicare nell'istanza di liquidazione le attività svolte in relazione alla fase e ad allegare i documenti per le spese sostenute.
  - b) **Il difensore si impegna** a presentare l'istanza prima della pronuncia della sentenza o del diverso provvedimento che chiude la fase a cui si riferisce la richiesta e, in caso di udienza di convalida dell'arresto, entro la chiusura dell'udienza.
  - c) Nel caso di prestazione di attività in favore di persona ammessa al gratuito patrocinio, **il difensore si impegna** altresì ad indicare la data di presentazione dell'istanza di ammissione al gratuito patrocinio e la data del provvedimento ammissivo, che allega.
  - d) Nel caso di prestazione di attività in favore di imputato dichiarato irreperibile, **il difensore si impegna** altresì ad indicare la data del provvedimento dichiarativo dell'irreperibilità, che allega.
  - e) Nel caso di prestazione di attività in favore di imputato di fatto irreperibile, **il difensore si impegna** altresì a dimostrare, mediante allegazione non appena divenuta disponibile e comunque non oltre 90 giorni, di aver inutilmente esperito le procedure per il rintraccio del proprio assistito attraverso interpello all'Ufficio Anagrafe di appartenenza e al D.A.P.
  - f) Nel caso di prestazione di attività in favore di imputato difeso d'ufficio insolvente, **il difensore si impegna** altresì a dimostrare, mediante allegazione non appena divenuta disponibile e comunque non oltre 90 giorni, di aver inutilmente esperito il tentativo di recupero del proprio credito professionale.



- 13) La liquidazione è disposta dal Giudice immediatamente e contestualmente alla pronuncia della sentenza o del diverso provvedimento che chiude la fase (compresa la fase della convalida dell'arresto e del riesame/appello ex artt 309/310 cpp) cui si riferisce la richiesta del difensore; il provvedimento è notificato immediatamente alle parti, dandone atto nel verbale di udienza.
- 14) Se la documentazione è insufficiente e il difensore può integrarla, il Giudice riserva la liquidazione all'esito del deposito della documentazione mancante.
- 15) La liquidazione verrà differita per il tempo necessario, qualora alla presentazione dell'istanza il difensore non sia ancora in possesso, per ritardi ascrivibili agli Uffici tempestivamente interpellati (Anagrafe/D.A.P.), della documentazione che deve allegare secondo quanto indicato ai punti precedenti.
- 16) I valori indicati nella presente Tabella saranno applicati ai soli procedimenti e processi di semplice e rapida definizione.
- 17) Il presente accordo si applica alle liquidazioni ancora in corso relative ai procedimenti definiti dal 2.4.2014

TABELLE DI RIFERIMENTO PER LE LIQUIDAZIONI

**G.I.P.:**

- interrogatorio delegato dal PM: € 330,00
- interrogatorio avanti al GIP: € 330,00
- incidente probatorio (anche se si esaurisce in più udienze): € 450,00
- udienza di convalida: € 450,00
- udienza di opposizione alla richiesta di archiviazione (anche in caso di più udienze): € 350,00
- udienza ex art. 27 c.p.p. min. (anche in caso di più udienze): € 200,00

**G.U.P.:**

**Fase di studio: € 270,00**

- aumento se l'imputato è sottoposto alla misura cautelare della custodia in carcere a del collocamento in comunità € 120,00
- aumento per numero di capi di imputazione da 5 (minimo) a 10 (massimo), + 30%
- aumento per capi di imputazione superiore a 10, +40%

**Fase istruttoria: € 330,00** (con escussione testi)

**Fase decisionale: € 380,00**

TRIBUNALE DIBATTIMENTO

Fase di studio: € 150,00

- aumento se sottoposto alla misura cautelare della custodia in carcere a del collocamento in comunità € 120,00

- aumento per numero di capi di imputazione da 5 (minimo) a 10 (massimo), + 30%

- aumento per capi di imputazione superiore a 10, +40%

Fase introduttiva: (solo per l'opposizione): € 200,00

Fase istruttoria

- € 350,00 (con escussione testi)

- per ogni ulteriore udienza oltre la prima: € 100,00

Fase decisionale:

- € 400,00

R Riesame/apello di misure cautelari: € 450,00

TRIBUNALE E MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

Fase di studio, introduttiva, istruttoria e decisionale, complessivamente:

- davanti al Magistrato di Sorveglianza: € 250,00

- davanti al Tribunale di Sorveglianza: € 350,00

Salerno 49 LUG. 2015

IL Presidente del Tribunale per i Minorenni di Salerno



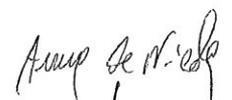
IL Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno



p. IL Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno



IL Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore



IL Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vallo della Lucania

